

COLPO GROSSO DAVANTI AL BAR TIFFANY

Pistola in testa, rubato Rolex da 25mila euro

La vittima è un turista di 40 anni che con gli amici stava tornando dal Peter Pan
Dopo una breve colluttazione il bandito lo ha colpito col calcio dell'arma: guarirà in 20 giorni

RICCIONE. Spalleggiato dagli amici con cui aveva passato la nottata a ballare, ha cercato di salvare in tutti modi il Rolex da 25 mila euro che aveva al polso. Daytona acciaio e oro che però è stato costretto a mollare dopo essere stato colpito dal rapinatore alla testa con il calcio della pistola. Reazione quella del malvivente che lascia pensare stringesse in mano un'arma giocattolo.

Non è stato di sicuro il finale di serata sperato, quello di un 40enne turista pugliese da alcuni giorni in vacanza in Riviera. Sono le 4,30 della notte tra mercoledì e giovedì quando l'agguato va in scena. Vittima e due amici hanno trascorso la serata al Peter Pan e prima di andare a letto decidono di fare una tappa d'obbligo per



Il bandito ha agito all'esterno del Bar Tiffany, sulla statale a Riccione

chi scende ormai all'alba dalla collina delle discoteche: il bar Tiffany sulla Statale. L'aggressione si consuma mentre il terzetto è all'esterno del locale. Il rapina-

tore è seduto sul sedile posteriore di uno scooterone. Scende al volo e punta a colpo sicuro la vittima, a testimonianza, secondo gli investigatori del posto estivo di

polizia di Riccione, che teneva l'obiettivo sotto tiro probabilmente già dal Peter Pan. Vittima che rimane sconcertata una manciata di secondi quando lo sconosciuto da sotto il casco, con accento meridionale, gli chiede di consegnare l'orologio e allunga la mano sul Daytona. Il leccese con l'aiuto dei due amici affronta il bandito che a questo punto fa la "voce" grossa: impugna la pistola e lo colpisce al volto e alla testa provocandogli una vasta ferita al cuoio capelluto. Poi strappa il Rolex, risale in moto e con il complice fa perdere le proprie tracce. Al turista a questo punto non resta che chiamare il 113 e presentarsi al pronto soccorso del Ceccarini. Dei due banditi, al momento, ancora nessuna notizia.

IN BREVE

CINEMA IN GIARDINO

Appuntamento con Irene Pivetti

Cinema in Giardino ospita "Identità film festival", la rassegna di cinema indipendente promossa da Irene Pivetti. Al debutto di questa sera del ciclo al centro della Pesa in viale Lazio (fino al 16 agosto) promosso dal Comune, Giometti Cinema e comitato Riccione Paese, sarà presente la stessa Pivetti, presidente di Only Italia e recentemente insignita del titolo di presidente di Italy China Friendship Association. A seguire sarà proiettato "Io non ho paura", il cortometraggio di Francesco Sinigaglia (Italia, 2012) sulla valorizzazione del talento.

OGGI ALLE 21

Serata con le stelle al Planetario

Il planetario Galileo Galilei propone oggi alle 21 "Un viaggio nello spazio". Rinnovati gli allestimenti intorno alla cupola, grazie anche alla collaborazione di alcune aziende: sono state inseriti cinque pannelli con foto della Nasa, del telescopio Hubble e di altri strumenti di osservazione.

MARANO

100 candeline per la T-shirt

Aspettando Ferragosto il weekend si accende l'estate del Marano, con il Tee Festival per celebrare i 100 anni della T-shirt. Il programma prevede un momento dedicato ai ragazzi dell'associazione Rimini autismo. Riccione Moda Italia propone T-Talk, magliette che parlano, create in modo estemporaneo. Domani sera all'Opera sfilata di intimo promossa da Fattaperpiacere, nel pomeriggio ai bagni 136 il concorso per volti nuovi Wet&Chic e la presentazione del giallo "Sale grosso" scritto da Alessandro Dini, ex campione italiano di surf.

AQUAFAN

Schiuma party col Club Dogo

Il prossimo appuntamento con gli schiuma party di Aquafan sarà con i Club Dogo. La band formata da Jake La Furia, Gué Pequeno e Don Joe farà tappa sabato sera a Riccione per l'ultima data estiva del suo "Noi siamo il club" a partire dalle 23.

IL CONFRONTO

Il Liberty in Romagna

Il Liberty in Romagna: a confronto le realtà di Riccione e Cervia- Milano Marittima. Questa sera alle 21,15 in piazzale Ceccarini Andrea Speciali e Renato Lombardi, ricercatori e studiosi del movimento Liberty, saranno protagonisti dell'incontro condotto da Giorgio Grasso.

La cooperativa di raccolta rifiuti e spazzamento nelle scorse settimane ha licenziato 30 dipendenti

Colas, cassonetti stracolmi di rabbia

Fabri (Cgil): «A Riccione non viene più applicato il contratto nazionale»

di ANNALISA BOSELLI

RICCIONE. Raccolta rifiuti e spazzamento: licenziati dalla cooperativa Colas 30 dipendenti e a Riccione il cantiere è senza prospettive. Le ditte appaltanti di Hera spa non se la passano tanto bene: la Colas infatti svolgeva, per conto della multiutility, il servizio di spazzamento e parziale raccolta dei rifiuti per i cantieri di Rimini e Riccione. Due mesi fa è stato chiuso il servizio di Rimini e 30 lavoratori sono stati messi a casa perché l'azienda ha dichiarato di non avere strategie che potessero evitare i licenziamenti. Oggi rimane il cantiere di Riccione dove lavorano altri 30 dipendenti e «non viene più applicato dopo il licenziamento dei colleghi riminesi - spiega Ario Fabri della Funzione pubblica della Cgil - il contratto di riferimento Fise-Assoambiente agli autisti che da anni sono dipendenti della Colas. Ne viene applicato uno peggiorativo, dove vengono richiesti continui straordinari spesso non pagati, dove, nell'ambito di una organizzazione del lavoro da caserma, agli operatori che reclamano viene ri-



petuto quotidianamente "...se non ti sta bene la porta è lì" e dove, bloccate le relazioni sindacali, è impossibile ottenere un incontro».

Un clima rovente che spiega come mai proprio nei giorni scorsi a Riccione i cassonetti pieni di immondizia, soprattutto nella zona mare dei quartieri Alba e Abissinia, siano saliti all'onore delle cronache per via delle proteste di operatori e residenti. Un segno che le difficili condizioni di lavoro non fanno innalzare la qualità della prestazione, soprattutto in una ditta dove la

metà della forza lavoro in provincia era stata licenziata.

Il sindacato aveva lanciato l'allarme nelle scorse settimane, paventando il rischio dei 30 licenziamenti che poi sono arrivati. Poi i dipendenti licenziati sono stati riassorbiti (e per fortuna) da altre cooperative sociali che lavorano sempre per il gruppo Hera, ma «con condizioni lavorative molto peggiori, scaricando, di fatto, sulle spalle dei lavoratori la crisi». La Colas ha circa 500 dipendenti in Emilia-Romagna. E Hera? «Hera dice che non

può entrare nel merito dell'appalto ma non ha tagliato l'importo erogato».

«Chiediamo - prosegue Fabri - il rispetto delle norme contrattuali e di legge in termini di corrette relazioni sindacali, garanzie occupazionali, rispetto della dignità del lavoratore. Auspichiamo un maggiore coinvolgimento delle istituzioni a difesa del lavoro e non solo quando i cittadini denunciano che i cassonetti non vengono svuotati; chiediamo maggior controllo nei luoghi di lavoro al fine di garantire il diritto alla sicurezza».



L'azienda che effettua la raccolta dei rifiuti non se la passa bene i lavoratori sono sfiniti E molti riccionesi non hanno ancora imparato a fare la raccolta differenziata